



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1332 SEDUTA DEL 19/12/2025

OGGETTO: Il Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri della Regione Umbria - PRIZAT – Adozione del Documento Preliminare, del Rapporto Ambientale Preliminare ed avvio del processo di VAS.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 13 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato_Doc_preliminare_PRIZAT_Umbria_15.12.25_pdfA.

Allegato_RPA PRIZAT 15.12.2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Il Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri della Regione Umbria - PRIZAT – Adozione del Documento Preliminare, del Rapporto Ambientale Preliminare ed avvio del processo di VAS.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Thomas De Luca

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare del Piano Regionale di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri – PRIZAT Umbria – ed il relativo Documento Preliminare Ambientale, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione dello stesso;
- 2) di dare atto che la proposta di Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri – PRIZAT Umbria, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 190/2024, è sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di dare atto, altresì, che la procedura di VAS di cui al precedente punto 2 si svolge, ai sensi del comma 8 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 190/2024, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 152/06 per i piani sottoposti a VAS in sede statale, con applicazione dei termini procedurali ridotti della metà;
- 4) di individuare ai fini dello svolgimento del processo di VAS:
 - a) quale Autorità procedente, nonché Soggetto proponente, il Servizio *Transizione energetica e sviluppo sostenibile*;
 - b) quale Autorità competente per la VAS il dirigente del Servizio *Economia circolare*;

c) quali soggetti competenti in materia ambientale quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
- Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;
- Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana;
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive;
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli;
- Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici:
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici:
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale:
- Ministero della Cultura - direzione generale archeologia belle arti e paesaggio - soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria;
- ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria;
- AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
- Provincia di Perugia;
- Provincia di Terni;
- USL Umbria 1 e 2;
- ANCI;
- tutti i Comuni delle Province di Perugia e Terni;
- Regioni confinanti;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- AFOR;

- Enti per la gestione delle aree regionali protette ed in particolare i Parchi Regionali Fiume Tevere, Fiume Nera, Stina, Monte Cucco, Monte Subasio, Trasimeno, Colfiorito; o Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
- 5) di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia, nonché il pubblico in generale con le modalità indicate alla pagina Valutazione ambientale strategica del canale Ambiente del sito web istituzionale della Regione Umbria;
 - 6) di rendere pubblico l'avvio del processo di VAS per il Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri tramite apposito avviso sul sito web istituzionale della Regione Umbria;
 - 7) di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto, del Documento Preliminare del Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri - PRIZAT - nonché del Documento Preliminare Ambientale, allegati A) e B) al presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Il Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri della Regione Umbria - PRIZAT – Adozione del Documento Preliminare, del Rapporto Ambientale Preliminare ed avvio del processo di VAS.

L'Unione Europea, al fine di perseguire una conversione energetica giusta, inclusiva e socialmente equa, come indicato dalle strategie del Green Deal europeo, per assicurare l'attuazione del principio della neutralità climatica al 2050, ha tracciato una strada volta alla progressiva decarbonizzazione e contestualmente alla riduzione della dipendenza energetica dall'estero, attraverso l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (al 2050 il fabbisogno elettrico europeo dovrà essere soddisfatto per la sua interezza da fonti rinnovabili).

Il *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima* (PNIEC), che tra l'altro prevede, una forte crescita della quota FER nei consumi elettrici, individua gli obiettivi al 2030, puntando maggiormente al fotovoltaico ed all'eolico, per la cui realizzazione occorrono aree e superfici in misura adeguata agli obiettivi stessi.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC nonché a quelli derivanti dai pacchetti "Fit for 55" e "Repower UE", il D.M. 21 giugno 2024, recante *"Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"*, in attuazione dell'art. 20 c. 1 e 2 del decreto legislativo n. 199/2021, ha individuato la ripartizione fra le regioni e le province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva da fonti rinnovabili complessivamente pari a 80 GW (rispetto al dato al 31.12.2020). Sebbene a seguito dell'abrogazione dell'art. 20 del decreto legislativo n. 199/2021, ai sensi delle modifiche introdotte dal D.L. n. 175/2025 al D.Lgs. n. 190/2024, anche il predetto D.M. 21 giugno 2024 possa ritenersi abrogato, i medesimi obiettivi di potenza aggiuntiva, assegnati a ciascuna Regione/Provincia autonoma, sono riportati inalterati all'Allegato C bis del D.Lgs. n. 190/2024, così come inserito dall'art. 2 comma 1 lett. p) del D.L. n. 175/2025.

Per l'Umbria ciò si traduce in un obiettivo regionale, entro il 2030, di una potenza aggiuntiva installata pari ad almeno 1.756 MW da fonti rinnovabili rispetto al dato al 2020.

Al 31.12.2024 risultavano installati 234 MW aggiuntivi, con un grado di raggiungimento dell'obiettivo MASE fissato per la medesima annualità (279 MW) pari all'83,7%. Dagli ultimi dati ad oggi disponibili, relativi al 30.09.2025, si rileva un valore di potenza aggiuntiva installata pari a 290,69 MW, corrispondenti al 67,76% del target 2025 ed al 16,55% dell'obiettivo nazionale fissato al 2030.

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi al 2030 fissati dal PNIEC, il Decreto Legislativo n. 190 del 25/11/2024, all'art. 12, prevede che le Regioni adottino, entro il 21/02/2026, un Piano di

individuazione delle zone di accelerazione terrestri, definite quali “*zone sufficientemente omogenee in cui la diffusione di uno o più tipi specifici di energia da fonti rinnovabili non comporti impatti ambientali significativi, tenuto conto della specificità della zona e della tipologia di tecnologia di energia rinnovabile*”. È stato così inserito, nell'ordinamento nazionale, il concetto di zone di accelerazione, introdotto dall'articolo 15 quater della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, nota come RED II, così come modificata dalla direttiva (UE) 2023/2413 del 18 ottobre 2023 (RED III).

Secondo l'art. 12 del citato D.Lgs. n. 190/2024, il Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri, in particolare, deve:

- ricomprendere obbligatoriamente le aree industriali, così come definite dagli strumenti urbanistici regionali, sovracomunali o comunali comunque denominati, che ne costituiscono il contenuto minimo inderogabile (comma 5);
- essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) di cui al Titolo II della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (comma 5-bis), da svolgersi secondo le modalità previste dal medesimo decreto per i piani sottoposti a VAS in sede statale, con applicazione dei termini procedurali dimezzati (comma 8);
- escludere dal novero delle zone di accelerazione le aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, sulla base di leggi nazionali o regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali, fatta eccezione per le superfici artificiali ed edificate esistenti situate in esse situate (comma 7).

In merito alla realizzazione degli interventi che insistano nelle zone di accelerazione, ai sensi di quanto stabilito al comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 190/2024, così come aggiornato dall'art. 2 comma 1 lett. i) punto 3) del recente D.L. n. 175/2025:

- per le fattispecie in regime di attività libera o Procedura Abilitativa Semplificata (ricomprese agli allegati A o B del D. Lgs. n. 190/2024) l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio e non vincolante;
- per le fattispecie in regime di Autorizzazione Unica (di cui all'allegato C del D. Lgs. n. 190/2024) l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio e non vincolante; i termini del procedimento sono ridotti di un terzo e non si applicano le procedure di valutazione ambientale di cui al Titolo III della Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006, a condizione che il progetto contempli le misure di mitigazione stabilite in sede di VAS dei Piani di individuazione delle zone di accelerazione.

Pertanto, in attuazione di quanto disposto all'art. 12 del Dlgs 190/2024 e s.m.i., nonché in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 15-quater della direttiva (UE) 2023/2413 (RED III), è stato costituito con Determina Direttoriale n. 6532 del 23/06/2025 un gruppo di lavoro, successivamente aggiornato a

seguito della nuova articolazione delle posizioni dirigenziali e relativi incarichi (DGR n. 271/2025 e n. 852/2025) con D.D. n. 10899 del 21/10/2025; nell'ambito del gruppo di lavoro ci si è avvalsi in particolare delle specifiche collaborazioni con i Servizi regionali competenti per gli aspetti urbanistici, paesaggistici e in materia di cartografia.

La struttura regionale competente ha predisposto quindi il documento preliminare del Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestre (PRIZAT), corredato del relativo Rapporto preliminare ambientale, da sottoporre a procedura di VAS.

Fasi dell'elaborazione

Ai fini dell'individuazione puntuale delle aree a destinazione industriale da includere nel Piano, quale contenuto minimo inderogabile ai sensi dell'art. 12 c. 5 del citato decreto, il Servizio regionale competente ha avviato, con nota PEC prot. reg. n. 123642 del 24/06/2025, una ricognizione presso le amministrazioni comunali umbre.

La prima fase di tale attività ha interessato i Comuni (n. 43) coinvolti nella mappatura delle aree industriali pubblicata da GSE sul proprio sito web istituzionale. A tal fine il GSE ha utilizzato le informazioni disponibili dalla classificazione del suolo presenti nel Corine Land Cover, che consente di individuare aree omogenee aventi estensione superficiale non inferiore a 25 ettari. Pertanto, nella fattispecie umbra, la perimetrazione di aree industriali da parte del GSE ha interessato n. 43 su 92 Comuni, per un'estensione superficiale complessiva pari a 6.120 ettari.

In esito alla prima fase ricognitiva, finalizzata ad evidenziare eventuali disallineamenti delle aree industriali effettivamente esistenti rispetto a quelle perimetrare dal GSE, risultano pervenuti, anche a seguito di solleciti, contributi da parte di n. 37 Amministrazioni, dai quali risulta un'estensione superficiale complessiva di aree (confermate ed aggiunte rispetto al dato GSE, al netto di quelle escluse) pari a 6.060 ettari.

La seconda fase della ricognizione è stata avviata, tramite nota PEC prot. reg. n. 201010 del 24/10/2025, presso i restanti n. 49 Comuni, allo scopo di acquisire la perimetrazione, in formato vettoriale, delle rispettive aree industriali, così come individuata dai relativi strumenti urbanistici; a valle della ricezione di tali contributi, la mappatura allegata al PRIZAT potrà essere aggiornata ed integrata.

In tale fase il presente Piano individua zone di accelerazione terrestre per la fonte solare, rimandando a successivi aggiornamenti per altre tipologie di fonti rinnovabili.

Agli esiti della VAS, al fine di garantire la minimizzazione degli impatti, saranno individuate adeguate misure di mitigazione; potranno altresì essere definite ulteriori zone di accelerazione, ovvero, laddove necessario, ridotte.

Il Documento Preliminare predisposto (PRIZAT) è suddiviso in quattro capitoli: il *quadro regolatorio e programmatico*, il *quadro conoscitivo*, *l'individuazione zone di accelerazione per il fotovoltaico* e *le misure di mitigazione proposte*.

Nel primo capitolo, suddiviso concettualmente in tre differenti quadri – quadro di riferimento europeo, nazionale e regionale – viene effettuata anzitutto una analisi del contesto normativo e programmatico. Nel secondo capitolo, suddiviso in 4 paragrafi, viene sintetizzato il quadro conoscitivo attuale regionale con particolare riferimento al bilancio energetico regionale, alla produzione di energia da FER ed al fabbisogno.

Il terzo capitolo descrive l'individuazione delle zone di accelerazione per il fotovoltaico, quali:

- le aree a destinazione industriale, ad esclusione degli ambiti non attuati ricadenti nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004;
- le aree di cava dismesse di cui all'art. 2, c.1, lettera o bis) del regolamento regionale n. 3/2005;
- il sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di "Terni – Papigno", individuato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 468/2001;
- le coperture degli edifici, con l'esclusione di quelli di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e di quelli ricompresi all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 21, c. 5 lett. del r.r. 2/2015 per gli "insediamenti che rivestono valore storico e culturale".

Dal novero delle zone di accelerazione si considerano escluse, in coerenza con l'art. 12 comma 7 del D.Lgs. n. 190/2024, nonché con i criteri di compatibilità con la pianificazione di bacino idrografico elaborati dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, le superfici e le aree ricomprese all'interno della Rete Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, all'interno di parchi e riserve nazionali o regionali di cui alla L. 394/91 ovvero ricadenti all'interno delle fasce di pericolosità idraulica A e B e di rischio idrogeologico R3 e R4 del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

L'ultimo capitolo esplicita la proposta di adeguate misure di mitigazione per gli interventi, distinguendo tra impatti ambientali e paesaggistici.

Il Documento Preliminare Ambientale è costituito da 10 capitoli, sviluppato in conformità con le specificazioni tecniche e procedurali approvate con DGR 756/2022.

Dopo il capitolo di premessa, nel secondo capitolo viene riassunto il documento preliminare del PRIZAT costituendo quindi la ricognizione dello stato di fatto.

I successivi 8 capitoli sono tutti strettamente correlati al processo di VAS:

- viene effettuata una disanima della normativa relativa al processo di VAS (cap. 3), con una prima individuazione dei soggetti coinvolti nella fase preliminare di VAS (3.4),
- viene effettuata la verifica di coerenza esterna del piano (cap. 4), e

- vengono individuate le caratteristiche del piano e i suoi obiettivi (cap.5).
- Sono quindi individuate le misure di mitigazione proposte (cap. 6),
- sono individuati i contenuti del redigendo rapporto ambientale (cap. 7), e
- viene inserita la proposta di indice del rapporto ambientale (cap. 8).
- Il capitolo 9 prevede la necessità del piano di monitoraggio.

Il Capitolo 10 introduce gli elementi principali della Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile

Il Documento Preliminare Ambientale è stato redatto ai fini di cui all'art. 13, comma 1° del d.lgs. 152/06 relativamente alla fase di scoping funzionale a stabilire, nella fase preliminare della consultazione tra Soggetto Proponente, Soggetto Competente e Soggetti con Competenze in Materia Ambientale (SCA), l'impostazione metodologica, le tematiche da analizzare ed il livello di approfondimento da includere nel Rapporto Ambientale di cui al comma 4° dello stesso art. 13.

Obiettivo della partecipazione sul Rapporto preliminare, nel quale si individuano i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del PRIZAT redatto dalla Regione Umbria, è quello di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, nell'ottica della più ampia possibile partecipazione volta ad individuare soluzioni condivise sulla gestione del territorio nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare del Piano Regionale di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri – PRIZAT Umbria – ed il relativo Documento Preliminare Ambientale, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione dello stesso;
- 2) di dare atto che la proposta di Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri – PRIZAT Umbria, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 190/2024, è sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di dare atto, altresì, che la procedura di VAS di cui al precedente punto 2 si svolge, ai sensi del comma 8 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 190/2024, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 152/06 per i piani sottoposti a VAS in sede statale, con applicazione dei termini procedurali ridotti della metà;
- 4) di individuare ai fini dello svolgimento del processo di VAS:
 - a) quale Autorità procedente, nonché Soggetto proponente, il Servizio *Transizione energetica e sviluppo sostenibile*;

- b) quale Autorità competente per la VAS il dirigente del Servizio *Economia circolare*;
- c) quali soggetti competenti in materia ambientale quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
 - Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR;
 - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;
 - Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana;
 - Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici;
 - Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive;
 - Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli;
 - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici:
 - Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici:
 - Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale:
 - Ministero della Cultura - direzione generale archeologia belle arti e paesaggio - soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria;
 - ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria;
 - AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
 - Provincia di Perugia;
 - Provincia di Terni;
 - USL Umbria 1 e 2;
 - ANCI;
 - tutti i Comuni delle Province di Perugia e Terni;
 - Regioni confinanti;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
 - AFOR;

- Enti per la gestione delle aree regionali protette ed in particolare i Parchi Regionali Fiume Tevere, Fiume Nera, Stina, Monte Cucco, Monte Subasio, Trasimeno, Colfiorito; o Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
- 5) di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia, nonché il pubblico in generale con le modalità indicate alla pagina Valutazione ambientale strategica del canale Ambiente del sito web istituzionale della Regione Umbria;
- 6) di rendere pubblico l'avvio del processo di VAS per il Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri tramite apposito avviso sul sito web istituzionale della Regione Umbria;
- 7) di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto, del Documento Preliminare del Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri - PRIZAT - nonché del Documento Preliminare Ambientale, allegati A) e B) al presente atto.
-

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 18/12/2025

Il responsabile del procedimento
- Sabrina Scarabattoli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 18/12/2025

Il dirigente del Servizio
Transizione energetica e sviluppo
sostenibile

- Sabrina Scarabattoli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 18/12/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA,
COORDINAMENTO PNRR

- Gianluca Paggi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Thomas De Luca ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/12/2025

Assessore Thomas De Luca
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
